

Elenco

La Nazione 15 ottobre 2022 Influenza, al via le vaccinazioni. Dove si fanno e per chi è gratuita.....	1
La Nazione 15 ottobre 2022 Monica Centanaro nuova responsabile di Rianimazione.....	2
La Nazione 15 ottobre 2022 Più preparati sull'assistenza infermieristica. Dal Perioli borse di studio per il master.....	3
Il Secolo XIX 15 ottobre 2022 Covid, il piano ligure per gli ospedali. Pronti 1138 letti per l'emergenza.....	4
Il Secolo XIX 15 ottobre 2022 Gli infermieri di famiglia esordiscono alla Asl 5. Dieci borse di studio.....	5
Il Secolo XIX 15 ottobre 2022 Sos della Consulta disabili. Troppe scuole senza ausili.....	6
Il Secolo XIX 15 ottobre 2022 Vaccino antinfluenzale, campagna al via. Il virus è aggressivo.....	7
Repubblica Liguria 15 ottobre 2022 Icardi Un virus da 4mila morti l'anno. Vanno protetti gli Over 60.....	9
Repubblica Liguria 15 ottobre 2022 Influenza e Covid, doppia vaccinazione. Obiettivo coprire il 70 % dei liguri.....	10

Influenza, al via le vaccinazioni Dove si fanno e per chi è gratuita

Da quest'anno le somministrazioni si potranno fare anche in farmacia oltre che dal medico

Da ieri sono partite le prenotazioni che si possono fare anche al numero verde regionale

LA SPEZIA

Le prenotazioni sono scattate ieri, da lunedì il via alle prime somministrazioni. In Liguria parte la campagna per la vaccinazione antinfluenzale che, come ogni anno, vede in prima linea i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, le farmacie, i servizi Cup delle aziende sociosanitarie e i punti di prenotazione e somministrazione individuati dalle singole aziende sul territorio. Da ieri alle 12 è possibile prenotare una delle 440mila dosi acquistate dalla Regione: da quest'anno è possibile prenotare il vaccino contro l'influenza anche attraverso il portale dedicato prenotovaccino.regione.liguria.it, già in uso per le vaccinazioni anti-Covid; collegandosi al portale è dunque possibile prenotare anche il vaccino antinfluenzale sia in farmacia sia in uno dei centri vaccinali Asl. Restano disponibili anche gli altri canali tradizionali: i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, gli spor-



telli Cup, le farmacie. Le prenotazioni al numero verde regionale 800.93.88.18 saranno possibili anche oggi dalle 8 alle 18, e poi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18. La vaccinazione è gratuita per i soggetti di età pari o superiore a 60 anni, i bambini tra i 6 mesi e i 6 anni, persone dai 6 mesi ai 65 anni con patologie che aumentano il rischio di complicanze, i bambini e gli adole-

scenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, donne in gravidanza e nel post partum, persone di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti, medici e personale sanitario di assistenza, oltre a familiari e contatti di soggetti ad alto rischio, soggetti adetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, e donatori di sangue. In Liguria è attivo

Al via la campagna di vaccinazione antinfluenzale, disponibile anche nelle farmacie (foto d'archivio)

il progetto che prevede la vaccinazione gratuita dal pediatra anche per i soggetti in età pediatrica affetti da patologia cronica, e i soggetti in età pediatrica conviventi o contatti stretti con soggetti a rischio per status o patologia. Anche quest'anno sarà possibile vaccinarsi dal proprio medico o pediatra di famiglia, e in farmacia; per chi non ha la gratuità, l'antinfluenzale è prevista soltanto nelle farmacie.

Nello Spezzino, quest'anno Asl5 non somministrerà più il vaccino antinfluenzale attraverso i propri ambulatori di Igiene pubblica, demandando il compito a medici di base e farmacie. Nel caso in cui una persona decida di sottoporsi al vaccino anticovid e contestualmente a quello antinfluenzale, Asl5 mette a disposizione (solo su prenotazione) l'hub vaccinale del San Bartolomeo di Sarzana. «Dopo due anni di isolamento quest'anno la circolazione del virus influenzale potrebbe subire un aumento significativo – dichiara il neo assessore alla Sanità, Angelo Gratarola –. Ecco perché vaccinarsi contro l'influenza diventa più importante in particolare per anziani, fragili e portatori di malattie croniche, per i quali può assumere forme particolarmente gravi».

NUMERI

**Acquistate
440mila dosi**

LA SPEZIA

«La Liguria si è per tempo approvvigionata del numero sufficiente di dosi che coprono ampiamente il fabbisogno, si tratta di 440.000 dosi di vaccino antinfluenzale. Auspichiamo che venga raggiunto un target di copertura vaccinale significativo e in aumento rispetto agli ultimi anni, con un coinvolgimento attivo da parte del personale sanitario, poiché, dopo due anni a bassa circolazione del virus influenzale, quest'anno la popolazione è da considerare particolarmente suscettibile». Lo ha dichiarato Giovanni Battista Andreoli, direttore del Dipartimento Prevenzione di Alisa. La Regione auspica un'adesione importante, e per questo ha aumentato anche i canali per la prenotazione. «Nei prossimi mesi la piattaforma Prenoto Vaccino sarà gradualmente estesa ad altri vaccini. Con l'apertura della possibilità di prenotare il vaccino antinfluenzale anche attraverso Prenoto Vaccino – ha aggiunto Enrico Castanini, amministratore unico di Liguria Digitale – stiamo mettendo a frutto l'esperienza positiva maturata nella gestione della campagna vaccinale durante la pandemia».



Angelo Gratarola:
«È importante
vaccinarsi soprattutto
ora dopo due anni
di isolamento»

Monica Centanaro nuova responsabile di Rianimazione



Monica Centanaro è la nuova responsabile dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione del San Martino di Genova. Prende il posto del neo assessore alla sanità, Angelo Gratarola. Nata e residente a Genova, da 31 anni al San Martino, la dottoressa Centanaro si è distinta per anni nella funzione di responsabile della Terapia Intensiva post-operatoria, risultando un punto fermo del Policlinico durante l'emergenza Covid-19. Ha coordinato, dal punto di vista anestesiologicalo, la ripartenza dei trapianti di fegato al San Martino.

Più preparati sull'assistenza infermieristica Dal "Perioli" borse di studio per il master

Sono dieci gli operatori sanitari, provenienti da diversi reparti, che usufruiranno del sussidio per arricchire le proprie competenze

LA SPEZIA

Nel futuro dell'assistenza sanitaria si prevede un sempre più forte radicamento territoriale. La terza edizione del Master di I° livello in Assistenza Infermieristica di Famiglia e di Comunità (IFeC) è realizzato da Scienze Infermieristiche del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Genova e quest'anno è dedicato al Levante ligure. Il Comitato Assistenza Malati dell'Ing. Perioli ha messo a disposizione le borse di studio che permetteranno ai borsisti di frequentare il master, specializzandosi e acquisendo le competenze necessarie agli infermieri di famiglia o comunità, figura di riferimento che andrà a compiere un'azione di tutela e monitoraggio, in particolare per gli anziani che vivono soli o per le situazioni di difficoltà di spostamento come nelle aree interne. I borsisti sono Emanuela Bertolini, Agnese Cinquini, Aurelio Dolcelli, Valentina Ferlita, Patrizia Garibaldi, Maria Ada Greco, Milena Oldoini, Deborah Rolla, Mirco Sanguinetti, Oriola Villhau, provengono da diversi reparti e hanno deciso di seguire il corso per arricchire la propria formazione e mettere a disposizione dei pazienti le loro capacità. A stabilire le linee guida dell'assi-



stenza territoriale è il DM 71 approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 aprile 2022, nel documento si parla di «1 Infermiere di Famiglia e Comunità ogni 3.000 abitanti», numero su cui si dovrà lavorare, ma verso il quale questo master rappresen-

ta un primo passo. Il Comitato Assistenza Malati dell'ing. Perioli, da sempre attento ai bisogni dei malati e delle loro famiglie, ha offerto le borse di studio nella convinzione che un'assistenza diretta, che tenga conto di tutte le necessità di chi ha biso-

Comitato Perioli e vertici dell'Asl 5 alla conferenza di presentazione e assegnazione borse di studio

gno, sia essenziale per sostenere il Sistema Sanitario locale e nazionale. «Quando l'ingegner Perioli si rese conto di quanto fosse difficile trovare i centri di cura e ricevere assistenza specializzata, decise di impegnarsi per diventare un «facilitatore» e creare una rete che potesse sostenere chi ha bisogno -racconta Mariapaola Perioli, Presidente del Comitato- dal 1981 ad oggi la situazione è cambiata, anche grazie a Internet che facilita la ricerca di dottori e centri specializzati, ma come Comitato Assistenza Malati crediamo fortemente nel supporto, per questo motivo appena abbiamo saputo di questa possibilità abbiamo deciso di sostenere la formazione del personale infermieristico, questi professionisti saranno davvero importanti per chi ha bisogno.»

Alla conferenza erano presenti Paolo Cavagnaro, Direttore Generale ASL5, Michela Nardini, Responsabile Area Territoriale ASL5 e Franco Piu, Responsabile Professioni Sanitarie i quali hanno ringraziato il Comitato Assistenza Malati per la generosità e hanno fatto i complimenti ai borsisti per l'impegno assunto.

Ginevra Masciullo

ASSISTENZA MALATI

Un comitato attivo da 40 anni

LA SPEZIA

Oltre quarant'anni di presidio sul territorio e assistenza a chi ha bisogno. Sono tante le famiglie che hanno ricevuto aiuti concreti dal Comitato Assistenza Malati dell'ingegner Perioli, dall'aiuto nell'individuazione di centri specializzati, passando per la messa a disposizione di interpreti all'estero, le visite di prevenzione gratuite per i pazienti e l'aiuto nel trovare dottori capaci di curare le patologie. Il Comitato, con sede in via Parma 12, ascolta e accoglie tutti, cercando sempre di offrire soluzioni. Per contattare il Comitato è possibile recarsi in sede dalle 10 alle 12 dal lunedì al venerdì, oppure scrivere una e-mail a cam@comitatoperioli.it, per informazioni è consultabile il sito: www.comitatoperioli.it

Covid, il piano ligure per gli ospedali Pronti 1.138 letti per l'emergenza

Cambia l'organizzazione: il San Martino dovrà ricoverare solo i malati gravi e puntare sull'alta specializzazione

Guido Filippi / GENOVA

Da due giorni i ricoveri per Covid in Liguria hanno superato quota 200 (ieri erano 208, compresi 6 in Terapia intensiva), i nuovi casi sono 1.096 ed è stata superata il tetto delle 10 mila persone in isolamento domiciliare (473 più di giovedì), mentre il tasso di positività è al

Gratarola: «La quarantena potrebbe essere ridiscussa. Aspettiamo il governo»

18,7%, in media nazionale.

La situazione è sotto controllo, ma, secondo gli esperti, i numeri sono destinati ad aumentare nei prossimi giorni, come ha sottolineato l'altro giorno il direttore generale di Alisa Filippo Ansaldi. Che ha messo a punto il piano autunno-inverno 2022-2023 per la gestione

del Covid in tutte le Asl e gli ospedali liguri.

Un documento riservato che tocca più fronti: miglior utilizzo dei grandi ospedali, posti letto, gestione dei ricoveri, reparti dedicati ai pazienti con il Covid e persino assistenza domiciliare. Il piano sui letti prevede cinque fasi, in base al numero dei casi: l'ultima è quella a cui, secondo gli esperti, non si dovrebbe arrivare; prevede che gli ospedali debbano essere pronti a mettere a disposizione 1.138 posti, più altri 122 in Terapia intensiva.

Gli ospedali liguri sono quasi tutti nella prima fase, ma si stanno già attrezzando per entrare nella seconda, quando i posti complessivi dovranno passare da 221 a 368 di cui 239 a Genova, 30 nella Asl 1 Imperiese e cinque nella Asl 5 Spezzina, 48 nella Asl 2 Savonese e 21 nella Asl 4 Chiavarese. Nella terza fase i letti Covid dovranno essere complessivamente 469 e nella quarta 854



Il reparto Covid al San Martino durante l'emergenza FOTOFORNETTI

(416 a Genova).

Nel piano, inviato ai direttori generali e sanitari di Asl e ospedali, è stato deciso di modificare la gestione dei ricoveri per non intasare i reparti e, soprattutto, per non bloccare tutta l'attività degli interventi chirurgici e delle visite specialistiche, e au-

mentare le liste d'attesa. I pazienti positivi ricoverati per cause non Covid correlate devono essere ricoverati nei reparti specialistici come Ortopedia, Cardiologia e altri «per garantire l'assistenza ottimale, mentre bisogna dedicare reparti ai pazienti gravi».

208

il numero di ricoveri per Covid, compresi 6 pazienti in Terapia intensiva

5

le fasi del piano messo a punto per gli ospedali di tutta la Liguria dal direttore di Alisa

matico cercando di non incontrare persone fragili. I pazienti con il Covid che oggi vanno al pronto soccorso a volte scoprono la loro positività semplicemente perché c'è l'obbligo di effettuare il test, ma entrano in ospedale per altre ragioni».

Gratarola ha puntualizzato: «La quarantena Covid è un argomento da discutere; vedremo quale sarà la decisione del nuovo governo e la Liguria si adeguerà».

Le linee guida di Alisa si soffermano sull'organizzazione del Covid nell'area metropolitana genovese ed evidenziano, per la prima volta, che al San Martino dovranno essere ricoverati soltanto i malati gravi, mentre i positivi lievi o asintomatici dovranno essere gestiti dal Galliera (100 posti già nella seconda fase) e dal Villa Scassi. Una strategia decisa per consentire al colosso della sanità ligure di continuare ad essere centro di riferimento per tutta la Regione, per le emergenze e per gli interventi chirurgici di alta specializzazione.

Il piano rimarca il ruolo dell'assistenza domiciliare: «Consente una gestione precoce dell'infezione, limitando il sovraccarico delle strutture ospedaliere». Un capitolo è dedicato all'organizzazione del personale che deve essere «formato e continuamente aggiornato per supportare i reparti in caso di un aumento dei casi di Covid».—



I nuovi infermieri di famiglia

Gli allievi iscritti al master dell'Università di Genova sostenuti dal Cam
«Una figura nuova che collabora con il medico di base e il territorio»

Gli infermieri di famiglia esordiscono alla Asl 5 Dieci le borse di studio

IL CASO

LA SPEZIA

In provincia della Spezia arriva al lavoro sul territorio "l'Infermiere di Famiglia o Comunità". Una figura professionale nuova della sanità pubblica spezzina presentata ieri mattina dai vertici di Asl5, grazie al Master di primo livello in Assistenza Infermieristica di Famiglia e di Comunità realizzato dal gruppo di Scienze Infermieristiche del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Genova. Il progetto spezzino è stato possi-

bile grazie all'intervento diretto del Comitato Assistenza Malati dell'ingegner Perioli che sostiene le borse di studio degli infermieri iscritti all'importante Master.

Nell'incontro di ieri mattina è stato spiegato che l'infermiere di famiglia non è solo l'erogatore di cure assistenziali, ma la figura che garantisce la risposta assistenziale quando insorgono nuovi bisogni sanitari espressi e potenziali nella comunità in accordo con il medico di famiglia del cittadino. Il nuovo infermiere di famiglia è il professionista che viene coinvolto in attività di promozione, prevenzione e gestione partecipativa dei pro-

cessi di salute individuali, familiari e di comunità all'interno del sistema dell'assistenza sanitaria territoriale.

«Per questo il Master mira a sviluppare, quindi, le competenze specialistiche, che permettono la prevenzione della malattia, la riabilitazione e l'assistenza infermieristica nella continuità ospedale territorio e domicilio - ha spiegato il direttore generale di Asl5, Paolo Cavagnaro - Si avverte la necessità di formare i ragazzi con questo master che sarà diviso tra Asl 4 e 5. Orgogliosi di aver trovato grande risposta dal Comitato Assistenza Malati della Spezia, nato in un'epoca in cui non c'era in-

ternet, non c'era mobilità sanitaria ma che ha sempre svolto il mestiere di facilitatore, dando qualcosa in più all'assistenza socio sanitaria locale. Ora collabora offrendo le borse di studio ai ragazzi e ciò andrà sicuramente a porre piccole pietre che potranno costituire servizi territoriali del futuro, andati in crisi con la pandemia, ma devono riacquisire la loro importanza, poiché la loro presenza riduce del 20% gli accessi al pronto soccorso, seguendo persone in un percorso che viene svolto a casa con i medici di medicina generale».

I borsisti sono: Emanuela Bertolini, Agnese Cinquini, Aurelio Dolcelli, Valentina Ferlita, Patrizia Garibaldi, Maria Ada Greco, Milena Oldoini, Deborah Rolla, Mirco Sanguinetti, Oriola Vllhau. Un team di professionisti della sanità motivati con tanta voglia di aiutare le persone in difficoltà direttamente sul territorio. Non ha nascosto il proprio apprezzamento all'importante iniziativa voluta da Asl5, Paola Perioli che presidente Il Comitato di Assistenza Malati intitola all'ingegner Perioli. «Quando mi sono state proposte borse di studio la risposta è stata immediatamente sì, poiché aiutare il territorio è sempre stato alla base del nostro credo, prima di mio padre, poi il mio - ha detto la presidente - Fondi che noi impegniamo in queste borse sono un vantaggio per tutta l'Asl5, aiutando l'ospedale e sollevandolo da situazioni difficili». Paola Perioli ha sottolineato anche l'importanza della presenza sul territorio di un infermiere soprattutto per l'aspetto psicologico e dell'importante legame che il professionista attiverà con le persone più fragili. «Qualunque richiesta ci pervenga da un malato deve essere accolta», ha concluso Perioli. —

S.COLLA

IL REPORT DELINEA UN QUADRO FATTO DI TANTE CARENZE

Sos della Consulta Disabili «Troppo scuole senza ausili»

LASPEZIA

«La provincia della Spezia e quella di Genova sono le province del Nord con la più bassa percentuale di scuole accessibili ai disabili» denuncia Mauro Bornia, consigliere della Consulta Regionale dell'handicap. «Non lo dico – puntualizza Bornia – ma l'Istat che con il report annuale mette in luce le gravi lacune degli istituti scolastici del-

la Liguria. Siamo infatti paragonabili alle province del Sud, con la più bassa percentuale di scuole accessibili ai disabili. Nel rapporto Istat sul Benessere equo e sostenibile dei territori, l'edizione 2022 ci colloca all'ultimo posto con solo il 19,1% di scuole a norma – spiega il consigliere - Nelle Regioni del Nord la quota di scuole accessibili sfiora il 38%, mentre al Sud il 27,7% con variazioni all'in-

terno delle ripartizioni differenti, ad esempio se a Bergamo l'accessibilità è al 56,5% a Genova e La Spezia siamo appunto al 19,1%. Una scuola su tre, non possiede, ascensori, bagni a norma, porte e palestre conformi, senza contare rampe esterne o servoscala. Una brutta figura e una pagina triste per la nostra Regione, che non sembra voler essere sanata. Basti pensare che come associazioni a tute-

la dei diritti dell'handicap non siamo stati minimamente interpellati ed informati su progetti ed interventi economici mirati». Non va meglio neppure sulla presenza nelle scuole degli insegnanti di sostegno.

«Siamo messi malissimo – spiega Mauro Bornia - Nella maggioranza delle scuole infatti soltanto alcuni docenti hanno frequentato corsi di insegnamento specifico, mentre nell'82% dei casi nessun insegnante ha frequentato corsi. Eppure Le caratteristiche e la qualità dell'offerta scolastica hanno grande rilevanza nel processo d'inclusione, l'accessibilità dello spazio, la presenza e la fruibilità di tecnologie adeguate, il sostegno di figure competenti

opportunamente formate, giocano un ruolo fondamentale nel favorire la partecipazione degli alunni a una didattica inclusiva. Gli alunni italiani con disabilità sia fisica che psichica o intellettiva sono 284 mila. Un numero in costante crescita. Rispetto all'anno scolastico precedente si è registrato un incremento di 0,3 punti percentuali. Su tale aumento incide in parte sia a una maggiore riconoscibilità rispetto al passato di alcune patologie, e un più diffuso accesso alle certificazioni – spiega il consigliere regionale della Consulta dei disabili - La legge parla chiaro, Gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, comprese le università e delle altre istituzioni di interesse socia-

le nel settore della scuola devono assicurare la loro utilizzazione anche da parte di studenti disabili. La barriera architettonica più diffusa nelle scuole italiane è l'assenza dei servoscala che mancano in circa un istituto a su due. In circa il 46% dei casi invece gli ascensori adatti per il trasporto dei disabili sono assenti o non a norma. Al terzo posto c'è l'assenza di rampe per il superamento dei dislivelli (33%). Seguono i bagni (29%), le scale (11,3%) e le porte non a norma (3%). Un altro aspetto da non sottovalutare legato alla disabilità è quello di fornire agli studenti tutti gli strumenti per poter seguire le lezioni». —

S.COLL.

Vaccino antinfluenzale campagna al via «Il virus è aggressivo»

I sindacati reclamano più personale: «Turni massacranti, servizi a rischio»
Da lunedì disponibili in Liguria 440 mila dosi. Numero verde e portale internet

Matteo Dell'Antico / GENOVA

Mentre parte a livello regionale la campagna di vaccinazione antinfluenzale con 440 mila dosi disponibili da lunedì, continua a tenere banco il tema denunciato dai sindacati relativo alla carenza di personale nelle strutture socio-sanitarie liguri.

Saranno coinvolti medici di famiglia, pediatri, farmacie e punti di prenotazione

La somministrazione è gratuita per bambini fino a 6 anni, over 60, fragili e altri soggetti

Aspetto che, secondo i rappresentanti dei lavoratori, è presente da anni - e ben prima della pandemia - senza che nonostante le ripetute segnalazioni, che si sono intensificate negli ultimi tempi, nulla sia stato fatto da parte della Regione.

Il nuovo assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, ha parlato di un virus influenzale di provenienza australiana «più aggressivo ri-

spetto al passato, anche per via delle limitazioni e dell'obbligo di utilizzare le mascherine che è stato tolto dopo due anni di pandemia. Per questi motivi - spiega - la vaccinazione antinfluenzale è importante come quella anti-Covid».

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

La campagna antinfluenzale coinvolgerà i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, le farmacie, i servizi Cup e i punti di prenotazione e somministrazione individuati dalle singole Asl su tutto il territorio. Da quest'anno sarà possibile prenotare il vaccino contro l'influenza abbinato a quello per il Covid anche attraverso il portale dedicato di Liguria Digitale prenotovaccino.regione.liguria.it. Le prenotazioni attraverso il numero verde Cup 800.93.88.18 sono partite ieri, ma saranno possibili anche oggi, dalle 8 alle 18. Successivamente il numero verde risponderà dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 (giornate feriali).

PUNTI DI SOMMINISTRAZIONE

Le singole Asl liguri hanno inoltre messo a disposizione alcune strutture sul territorio dove sarà possibile effettuare il vaccino antinfluenza-

le e, se richiesto, in alcune sedi sarà offerto anche quello contro il Covid. Nello Spezzino l'ambulatorio per il vaccino antinfluenzale è attivo soltanto per prenotazione contestuale al vaccino anti-Covid, mentre a Sarzana è aperto l'hub all'ospedale San Bartolomeo in via Cisa con orario lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 13.30.

CATEGORIE ESENTI DAL PAGAMENTO

Per chi non ha la gratuità, la vaccinazione antinfluenzale - per un costo che varia dai 15 ai 35 euro - è prevista solo nelle farmacie. Le categorie esenti dal pagamento sono: persone di età pari o superiore a 60 anni; bambini tra i 6 mesi e i 6 anni; bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico; donne in gravidanza e nel periodo postpartum; individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti; medici e personale sanitario di assistenza; familiari e contatti di soggetti ad alto rischio; soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori, personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani; donato-

ri di sangue; soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza. È inoltre attivo il progetto che prevede la vaccinazione gratuita dal pediatra anche per i soggetti in età pediatrica affetti da patologia cronica (secondo le indicazioni ministeriali) e per i soggetti in età pediatrica conviventi o contatti stretti con soggetti a rischio per status o patologia.

NECESSARIE NUOVE ASSUNZIONI

Ma sul fronte sanitario, a livello regionale, continua a restare infuocato il tema della carenza del personale nelle strutture. «Vogliamo essere chiari: con le assunzioni previste la sanità pubblica ligure rischia di implodere e di fermarsi - dicono il segretario generale della Cisl Liguria Luca Maestripieri e il segretario generale della Cisl Funzione Pubblica Liguria, Gabriele Bertocchi - Non permettiamo che si faccia il gioco delle tre tavole: la pianta organica che ha generato i posti messi a concorso precede il periodo Covid era stracchiata già all'epoca e ora, con le uscite e i pensionamenti che sono avvenuti nel frattempo, è del tutto inadeguata, con o senza i distacchi temporanei



Un paziente si sottopone alla somministrazione del vaccino in una struttura sanitaria per la campagna di immunizzazione

alle Rsa. Non si può pensare di far funzionare la sanità con turni massacranti di personale stremato che esce da due anni di Covid. Bisogna assumere subito almeno il doppio di quanto previsto per il concorso appena terminato - concludono - pena il crollo rovinoso dei servizi sanitari».

QUARANTENA IN DISCUSSIONE

La quarantena anti-Covid «potrebbe essere ridiscussa con opportuni comportamenti: una volta che uno ha il Covid dovrebbe stare a casa se è sintomatico e mettersi la mascherina quando è in giro se è asintomatico cercan-



do di non incontrare persone fragili, queste potrebbero essere due regole generali», sottolinea Gratarola in occasione della sua prima uscita pubblica da assessore alla Sanità. «Sulla quarantena si dibatte - ricorda - sicuramente la vaccinazione massiccia ha mutato l'ospite, la malattia

oggi ha un volto diverso rispetto a prima, non perché il virus sia diventato in questi mesi più benevolo, resta estremamente contagioso, ma noi rispondiamo alla malattia in maniera più decisa».—

matteo.dellantico@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il virus influenzale australiano, che arriverà quest'inverno, si preannuncia di "media cattiveria" e colpirà l'8-10% della popolazione»: Giancarlo Icardi, virologo, Direttore del Dipartimento di Igiene e professore di Igiene all'Università di Genova tratteggia il profilo della nuova influenza stagionale.

Professor Icardi, come sarà il ritorno dell'"australiana"?

«Dai dati che abbiamo sul virus influenzale di quest'inverno, australiano, prevediamo il ritorno della circolazione dell'influenza, dopo due anni in cui questo non è avvenuto, o è avvenuto in maniera residuale. Il virus dell'influenza non va sottovalutato, è molto più mutevole del Covid, provoca circa 4mila morti all'anno. E l'ultimo ceppo australiano, come quello di quest'anno, nel 2004-2005, di morti ne ha causati 8mila in tutto il Paese».

Oltre il Covid, si aprirà un altro fronte emergenziale?

Icardi "Un virus da 4mila morti l'anno vanno protetti soprattutto gli over 60"

di Michela Bompani

«No, se la popolazione aderirà alla campagna vaccinale, a cominciare dalle categorie per cui è gratuita, soprattutto gli over 60. Ho appena partecipato al 55° congresso nazionale di Igiene, a Padova, ed è stato chiarito che la vaccinazione non è solo un diritto offerto alla popolazione, ma una raccomandazione ad essa. Quella di quest'anno sarà un'influenza di "media intensità", che colpirà circa un cittadino su dieci».

È l'antinfluenza quale grado di protezione garantisce?



▲ **Il direttore**
Giancarlo Icardi guida il dipartimento igiene

— “ —
*Si calcola
che l'australiana
colpirà tra l'otto
e il dieci per cento
della popolazione*
— ” —

«I vaccini quadrivalenti, che saranno somministrati, contengono la variante australiana, quindi sarà molto efficace».

E come andrà il Covid?

«Intanto va fatta la quarta dose. Poi, abbiamo quattro scenari. Uno, il Covid assume andamento stagionale, per cui basta una vaccinazione annuale. Due, il Covid diventa il quinto virus del raffreddore e non è più necessario vaccinarsi tutti. Terzo, più pesante, il Covid non diventa stagionale e bisogna imparare a convivervi, tenerlo a bada. Quarto, più grave, ma meno probabile, l'arrivo di varianti peggiori».

E la variante Centaurus?

«Il vaccino bivalente, somministrato in questo momento in Liguria, è ottimo perché immunizza dai due ceppi principali: quello originale, da cui deriva Centaurus, e quello di Omicron, in circolazione con le sottovarianti».

Influenza e Covid, doppia vaccinazione

Obiettivo coprire il 70% dei liguri

Da quest'anno possibile prenotare anche sul portale online, la Regione ha rinnovato la convenzione con le farmacie. Acquistate 440mila dosi, gratuite per la categorie a rischio che potranno riceverle anche nell'hub di San Benigno

Riparte la stagione della vaccinazione antinfluenzale e, per la prima volta, in Liguria si potrà prenotare la seduta vaccinale sul portale prenotovaccino.regione.liguria.it, lo stesso finora utilizzato per prenotare le immunizzazioni anti-Covid. E le categorie protette, poi, potranno scegliere di sottoporsi, nella stessa sessione, all'antinfluenzale e anche alla quarta dose anti-Covid.

Cominceranno lunedì le somministrazioni di antinfluenzale: ci si potrà vaccinare presso il proprio medico di famiglia, o il proprio pediatra, nelle farmacie, con cui la Regione Liguria ha rinnovato la convenzione, e anche presso alcuni hub vaccinali (a Genova, la Sala Chiamata del Por-

le alla Sanità. Angelo Gratarola – dopo due anni in cui o per la competizione virale del Covid, o perché indossavamo le mascherine più spesso, l'influenza ha circolato poco. Ecco perché, oltre la quarta dose anti Covid, raccomandiamo fortemente la vaccinazione antinfluenzale. Il vaccino è ciò che protegge dalle forme gravi e dalle complicanze, per entrambe le patologie». La Regione Liguria ha stanziato quest'anno 5,8 milioni di euro per i vaccini antinfluenzali e ha finora acquistato 440mila dosi.

E Giovanni Battista Andreoli, direttore del Dipartimento di Prevenzione di Alisa, l'agenzia sanitaria regionale, sottolinea come sia partico-



▲ **L'assessore**
Angelo Gratarola
raccomanda l'antinfluenza ai
soggetti a rischio

larmente importante sensibilizzare il più possibile la popolazione a effettuare la vaccinazione antinfluenzale: «Non solo protegge ciascuno, ma mette al sicuro e difende la tenuta del nostro sistema sanitario».

Già l'anno scorso si era registrato un sensibile aumento delle vaccinazioni antinfluenzali in Liguria, arrivando a coprire il 68,4% della popolazione (contro il 51,7% della campagna 2019-2020): «L'obiettivo di quest'anno è arrivare a sfiorare il 70% della popolazione – indica Gratarola – una percentuale di copertura che metterebbe al sicuro la Liguria».

La vaccinazione è gratuita per i bambini da 6 mesi fino a 6 anni e per

tutto gli over 60. Per i bambini e adolescenti in trattamento con cardiol aspirina, per le donne in gravidanza, o nel periodo post partum, tutti i ricoverati nelle strutture per lungodegenti e ovviamente tutti i medici e il personale sanitario di assistenza. Per i familiari e i contatti di soggetti ad alto rischio, i soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori. E poi, per lavoratori a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani, per i donatori di sangue e per tutti i soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza. Per tutti gli altri,

Gratarola: “Dopo due anni di mascherine ha circolato poco, ora prevediamo una ripresa”

to), ambulatori delle Asl. Le prenotazioni si sono aperte ieri, dalle 14, sul portale prenotovaccino, dove si può scegliere, come per la vaccinazione anti-Covid, dove ricevere l'antinfluenzale, a che ora, e se sottoporvi contestualmente alla dose booster anti-Covid. Rimangono operativi tutti gli altri canali di prenotazione dell'antinfluenzale: presso medici e pediatri, sportelli Cup, direttamente nelle farmacie o anche attraverso il numero verde del Cup (800.93.88.18), dove le prenotazioni sono aperte oggi, unico sabato, dalle 8 alle 18 e poi sempre dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18.

«Prevediamo una ripresa di un certo peso del virus influenzale quest'anno – spiega l'assessore regiona-



In farmacia per chi non ha diritto alla gratuità il costo oscilla tra i 20 e i 30 euro

il costo della vaccinazione, che può essere fatta a proprio carico solo in farmacia, ha un costo compreso tra i 20 e i 30 euro.

E intanto il portale prenotovaccino si rinforza: «Abbiamo notato l'altissimo numero di prenotazioni che avvengono sul portale sia nei giorni di festa che nelle ore notturne – dice Enrico Castanini, amministratore unico di Liguria Digitale – significa che questo servizio sta aiutando molte persone per cui i tradizionali canali di prenotazione risultavano meno comodi. E nei prossimi mesi implementeremo l'offerta, allargando sulla piattaforma la possibilità di prenotare anche altre vaccinazioni». – **michela bompani**